

F 1. Senna senza avversari a Budapest L'ammazzacorse si ripete

LODOVICO BASALU

La pace, quella pace a cui in realtà nessuno ancora crede, l'aveva fatta due giorni fa, con il nemico storico di sempre, il francese Alain Prost. Ma ieri un vero e proprio armistizio Ayrton Senna l'ha siglato con il suo team, quella McLaren-Honda troppo affrettatamente data per spacciata. Un armistizio arrivato con una splendida vittoria che cancella le dure parole del brasiliano all'indirizzo di Ron Dennis, gran capo dell'equipe anglo-nipponica. Parole pronunciate all'indomani del Gran premio di Germania, dopo che per la seconda volta consecutiva si era fermato a poche centinaia di metri dall'arrivo per mancanza di benzina.

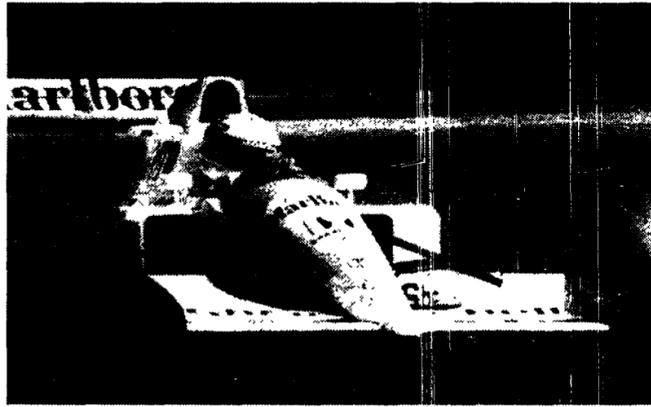
Il monito del due volte campione del mondo aveva riguardato anche la Honda, non più schiacciata a ripetizione del "circus", come era apparsa nei

primi quattro appuntamenti stagionali. I giapponesi, precisi e rigorosi come sempre, hanno lavorato, facendo vedere soprattutto in condizioni di qualifica di aver trovato qualche stratagemma, tra benzine e centraline elettroniche, in grado di riportare il loro propulsore davanti ai 10 cilindri Renault. Ma la Williams, che adotta il motore francese, anche nel Gran premio di Ungheria si è dimostrata squadra di vertice, formazione da battere.

I settantasette giri in testa di Senna sono infatti stati uno dei tanti capolavori del paulista che, specie nella gestione delle gomme e dell'intera macchina, ha dimostrato di essere sempre di una spanna superiore a Mansell e Patrese. «È dubbio che ci sta mettendo molto del suo, anche se bisogna riconoscere che la macchina è migliorata», diceva ieri

in continuazione, dal microfono Rai, l'ingegnere ex-ferrarista Mauro Forghieri. Di uno, come lui, che ha trentadue anni di corse sulle spalle, non c'è davvero da dubitare.

Chi lascia, ancora una volta, tutti perplessi, è la Ferrari. Cosa dire delle "rosse", come giudicare la loro prestazione? Probabilmente la risposta sta nella corsa fatta da Jean Alesi. Il suo quinto posto rispecchia probabilmente quanto la scuderia di Maranello può oggi dare, cioè molto poco rispetto agli ambiziosi programmi dell'inverno. La super Ferrari, quella che era stata messa a disposizione di Alain Prost, con un motore di cui si andavano dicendo mirabili, ha finito la sua corsa in una nuvola di fumo. Il «Sì, è vero, ha ceduto il propulsore», come ha candidamente ammesso il responsabile tecnico, l'ingegnere Claudio Lombardi, la dice lunga sul cammino che c'è ancora da percorrere. In-



durante le fasi di doppiaggio. Pur se gli va riconosciuta una miglior capacità di gestire le gomme, visto che il compagno di squadra Alesi è stato uno dei pochi a fermarsi per la sostituzione, a causa della sua guida più irruenta, specie su un tracciato come quello ungherese. Ma la decima prova del mondiale conduttori ha riservato anche delle sorprese. Il sesto posto della Leyton-House, con motore americano Ilmor, condotta da Ivan Capelli,

è il primo risultato di rilievo milanese in questa stagione. Tanto più che per oltre metà gara ha preceduto la Ferrari di Alesi. Proprio Capelli, come accadde anche l'anno scorso in questo periodo e al centro del mercato piloti. A lui, secondo gli addetti ai lavori, sono interessate le più grosse squadre del "circus", non esclusa quindi la Ferrari. Anzi se il polo principale di attrazione resta Senna, che ieri ha dedicato la vittoria a Shohei Honda, scomparso una settimana fa.



Ayrton Senna ha ritrovato il sorriso e, sotto il titolo, un suo passaggio all'Hungaroring

Ciclismo. Tre Valli Varesine disertata da molti azzurri Bugno pensa ad altro È il giorno di Chiappucci?



Franco Chioccioli



Claudio Chiappucci

VARESE. Con la Tre Valli prende il via oggi il tritico lombardo di ciclismo, tradizionale impegno agonistico letto come utile rifinitura in vista dei campionati del mondo, e come osservatorio finale per il ct azzurro Alfredo Martini prima della ufficializzazione dei convocati (12 titolari e due riserve) per l'appuntamento iridato di Stoccarda. Nel circuito del tritico lombardo sono impegnati 180 corridori; al primo appuntamento della Tre Valli, che si corre sul tradizionale percorso di 207 chilometri sulle strade varesine, seguirà il 14 a Legnano la Coppa Bernocchi e quindi il 16 a Lissone la Coppa Agostoni; tuttavia, l'importanza di queste gare come collaudi premondiali è andata calando negli ultimi anni. I maggiori protagonisti del ciclismo, soprattutto quelli certi della maglia e di un ruolo a Stoccar-

da, preferiscono infatti rifinire la forma dedicandosi al circuito della coppa del mondo.

Per questo mancano all'appello Maurizio Fondriest, nuovo leader della classifica di Coppa del mondo, Gianni Bugno, vincitore dell'ultima prova del circuito mondiale Perrier, la classifica di San Sebastian, Moreno Argentin e Massimo Lelli, impegnati a dosare programmi e sforzi per non finire anzitempo in «summenage» di forma.

In primo piano restano oggi Claudio Chiappucci, Franco Chioccioli e Franco Ballerini, alla ricerca di una condizione modello Giro d'Italia. Chiappucci è anzi dato per il maggior candidato alla vittoria, in quanto il percorso ondulato della classifica varesina si adatta perfettamente alle sue caratteristiche. Da scalare, infatti, le asperità di Brinzio e di Ferrera,

più alcuni strappi proprio nel finale, che, se non costituiscono ostacoli severissimi, sono tuttavia sufficienti a creare selettività ed accendere battaglie. Tra gli stranieri, è attesa la prova del francese Motte (era iscritto anche il connazionale Madiot ma dovrà rimanere a riposo per qualche tempo in seguito alle contusioni riportate nella caduta occorsagli a San Sebastian, per la quale è stato necessario il ricovero in osservazione), degli olandesi Rooks e Maassen e del belga Van Hooydonck. Alla partenza anche il vincitore dell'edizione '90 della corsa, l'elvetico Richard che l'anno scorso precedette sul traguardo proprio Chiappucci.

Il ct azzurro Martini comunicherà la formazione per i mondiali mercoledì, subito dopo la conclusione della Coppa Bernocchi.

Oggi il centrocampista vola a Monaco: l'Inter contraria all'operazione? Il ginocchio di Lothar Matthaeus turba i sonni dei nerazzurri

MILANO. Stamattina alle 9 Lothar Matthaeus tornerà in Germania, dove era già stato sabato per una visita lampo col medico di fiducia, prof. Wholfarth Muller: l'oggetto in questione è naturalmente il ginocchio sinistro del campione che, dopo l'operazione al menisco del 28 giugno scorso, ha subito una sorta di ricaduta dovuta forse ad una ripresa affrettata degli allenamenti.

La situazione al momento è questa: il prof. Muller ha già dato parere affermativo per un nuovo intervento, in artroscopia, all'arto infortunato. Tuttavia la società nerazzurra è perplessa: l'ipotesi di dover rinunciare al suo leader per due mesi spaventa, lo stesso giocatore è titubante e ieri lo ha affermato esplicitamente.

Matthaeus sarà accompagnato a Monaco dal medico sociale Guanno e dal dg. Boschì: ufficialmente per essere sottoposto a risonanza magnetica, ma nella sostanza potrebbe essere operato subito o comunque in tempi ristretti. Due viaggi in Germania nel giro di 48 ore fanno propendere per

una «decisione importante», anche se lo staff interista, come detto, farà di tutto per evitare l'intervento chirurgico.

Ieri, alla Pinetina, Lothar Matthaeus ha inteso tranquillizzare l'ambiente e, forse, soprattutto se stesso: «La situazione non è così grave come è stata dipinta - ha detto - e io non sono ancora tanto sicuro di doversi sottoporre al cento per cento ad una nuova operazione. Certo, in quel caso sarebbe un bel pasticcio: mi troverei a dover rientrare a metà ottobre, dopo aver saltato qua-

si tutta la preparazione pre-campionato, un'ipotesi poco bella davvero. Ma io sono ancora ottimista, confido in una soluzione più semplice: niente operazione e quindici giorni di riposo. Poi, la ripresa...».

Intanto, sempre oggi ma in una clinica di Torino, sarà operato ai tendini il capitano della squadra granata, Roberto Cravero. Nella migliore delle ipotesi, Mondonico potrà contare nuovamente sul suo uomo d'ordine dal 6 ottobre, sesta di campionato, per la partita interna col Foggia. □P.A.S.



Lothar Matthaeus non fa dormire sonni tranquilli a Ormeo

Trapattoni è felice «Sì, ho già visto la Juve che voglio»



In soli venti giorni il Trap ha trasformato la Juve

A PAGINA 20

Samp umiliata dall'Ajax (4-1) e due espulsioni



Samp ko a Zeist con l'Ajax; Mannini e Lombardo (nella foto) espulsi

A PAGINA 21

AGENDA PER 7 GIORNI	
LUNEDI 12	GIOVEDI 15
<ul style="list-style-type: none"> Tennis. Tornei masc. a New Haven ed Indianapolis; femm. a Manhattan Beach Ciclismo. Tre Valli Varesine, Giro d'Olanda (fino al 17) e Giro di Gallizia (fino al 18) Nuoto. Campionati Usa 	<ul style="list-style-type: none"> Boxe. Mondiale Wbc pesi piuma, Villalana-Copeda Sci nautico. Europei a Pott (Urss)
MARTEDI 13	VENERDI 16
<ul style="list-style-type: none"> Ciclismo. Campionati del mondo su pista a Stoccarda Calcio. Incontro amichevole Italia Under 17-Empoli 	<ul style="list-style-type: none"> Nuoto. Campionati europei ad Atene (fino al 25) Ciclismo. Coppa Agostoni Calcio. Campionato mondiale Under 17 - Italia-Ussr
MERCOLEDI 14	SABATO 17
<ul style="list-style-type: none"> Ciclismo. C. Bernocchi Boxe. Renzo-Chartier (GB), campionato europeo pesi leggeri ad Alcamo Auto. Prove libere di Formula 1 sul circuito di Monza Equitazione. Concorso di Rotterdam Calcio. Amichevole Polonia-Francia a Poznam 	<ul style="list-style-type: none"> Calcio. Amichevole: Urss olimpica-Ussr a Mosca
	DOMENICA 18
	<ul style="list-style-type: none"> Ciclismo. Campionato di Zurigo Auto. Campionato mondiale sport al Nuerburging Moto. G.P. di San Marino Canottaggio. Campionati mondiali a Vienna (fino al 25)